



Università degli Studi di Udine

DECRETO RETTORALE

N. 249
Del 08/04/2015
Prot. 9024
Tit. VII cl I fasc. 7/2015

OGGETTO: procedura di selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali per il settore concorsuale 07/D1 Patologia generale e entomologia, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30.12.2010, n. 240

IL RETTORE

- VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125 avente ad oggetto "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";
- VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, emanato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 20.02.2001 e successive modificazioni;
- VISTO il Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98, avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" ed in particolare l'art. 42, comma 1, punto d) che abroga le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego;
- VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2002 che ha stabilito un versamento a carico del candidato a parziale ristoro delle spese di segreteria, determinando gli importi;
- VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 12 gennaio 2005 avente ad oggetto: "Procedure concorsuali: restituzione di documentazione";
- VISTA la legge 30.12.2010, n. 240, art. 24 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 29.03.2012, n. 49;
- VISTA la legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione del decreto legge 6.07.2012, n. 95;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 242/2011 avente ad oggetto "Criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010";
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 243/2011 avente ad oggetto "Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'articolo 24 della legge 240/2010";
- VISTO il Regolamento per i ricercatori a tempo determinato (ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240), emanato con decreto rettorale n. 310 dell'11.07.2012;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 159/2012 avente ad oggetto "Rideterminazione settori concorsuali";
- VISTA la Carta Europea dei Ricercatori;
- VISTA la nota rettorale prot. n. 23576 del 12.12.2013 avente ad oggetto "Disposizioni in merito al finanziamento esterno per i posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 30.12.2010, n. 240";
- VISTO il Progetto VII P.Q. UE KBBE.2013.1.3-02 dal titolo "SmartBees – Sustainable Management of Resilient Bee populations" - Grant Agreement number 613960 – Durata 48 mesi da 01/11/2014

APER

AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA: Angela Iuretigh

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Silvia De Liddo

COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Flavia Gozzi



Università degli Studi di Udine

- a 31/10/2018 - Responsabile Scientifico Prof. Francesco Nazzi, Professore Associato s.c. 07/D1 – ssd AGR/11;
- VISTA** la delibera del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali del 12/03/2015 con cui si richiede l'attivazione della procedura per il reclutamento di un ricercatore tempo determinato, ai sensi dell'art.24, comma 3, lettera a) della L. 240/10, per il settore concorsuale 07/D1 Patologia generale e entomologia, di durata triennale con eventuale proroga, per soli due anni per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte ed eventuale futuro reperimento di adeguati finanziamenti a copertura dell'ulteriore biennio, e se ne definiscono le caratteristiche;
- TENUTO CONTO** che la copertura finanziaria del contratto per ricercatore a tempo determinato è garantita dal progetto "SmartBees – Sustainable Management of Resilient Bee populations" ed è attestata dal Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali;
- VISTE** le deliberazioni autorizzative del Senato Accademico del 25/03/2015 e del Consiglio di Amministrazione del 27/03/2015;
- ACCERTATA** l'opportunità di far fronte alla necessità di coprire tale posto dando immediatamente corso all'emanazione del bando,

DECRETA

Articolo 1

E' indetta una selezione pubblica, mediante valutazione comparativa, per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30.12.2010, n. 240, sulla base delle seguenti specifiche:

Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali Settore concorsuale: 07/D1 Patologia generale e entomologia

Profilo: settore scientifico disciplinare AGR/11 Entomologia generale e applicata

Durata del contratto: tre anni, prorogabile per soli due anni e per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte ed eventuale futuro reperimento di adeguati finanziamenti a copertura dell'ulteriore biennio

Regime di impegno: a tempo pieno, con impegno annuo complessivo per attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti pari a 350 ore

Progetto di ricerca

"SmartBees – Sustainable Management of Resilient Bee populations"

Il progetto è inerente la salute delle api e la selezione di api tolleranti nei confronti dei principali parassiti.

Il progetto, in particolare, indagherà il modo in cui diversi fattori di stress biotico ed abiotico influiscono sulla salute delle api. Tra gli stress di natura biotica si considereranno il parassita *Varroa destructor* e il virus delle ali deformi; nell'ambito degli stress abiotici si considereranno: nutrizione, temperatura e xenobiotici.

Nel corso dello studio s'investigherà il sistema alveare a tutti i livelli, dai geni della singola ape fino alla colonia nel suo complesso, impiegando tecniche di volta in volta appropriate. L'intensa attività di laboratorio su api e parassiti prevedrà la preparazione di materiale biologico in condizioni standard rendendo perciò necessario il possesso di capacità ed esperienze inerenti l'allevamento dell'ape e dei suoi parassiti.

Durata del programma di ricerca: 48 mesi

APER

AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA: Angela Iuretigh

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Silvia De Liddo

COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Flavia Gozzi



Università degli Studi di Udine

Docente responsabile: Prof. Francesco Nazzi, Professore associato presso l'Università degli Studi di Udine – settore concorsuale 07/D1 - settore scientifico-disciplinare AGR/11

Funzioni specifiche e obiettivi assegnati

Al ricercatore saranno assegnate le seguenti funzioni:

- svolgimento di saggi di laboratorio riguardanti l'influenza di fattori di stress biotico ed abiotico su api e preparazione del materiale biologico utile allo scopo;
- svolgimento di prove di campo riguardanti l'influenza di fattori di stress biotico ed abiotico su api e mantenimento del materiale biologico utile allo scopo.

Al ricercatore saranno assegnati i seguenti obiettivi:

- verifica degli effetti di temperatura, nutrizione e xenobiotici sulle capacità dell'ape di tollerare infestazioni parassitarie e infezioni virali con particolare riferimento all'immunocompetenza;
- individuazione, mediante adeguato saggio biologico, di popolazioni d'api che presentano una tolleranza più o meno marcata nei confronti dei principali parassiti dell'ape domestica;
- verifica delle relazioni sussistenti tra l'ape, il parassita *Varroa destructor* e il patogeno Deformed Wing Virus con particolare riferimento agli effetti dei parassiti su fisiologia e comportamento dell'ape nonché ai segnali chimici coinvolti.

Attività didattica, didattica integrativa e servizi agli studenti

Attività didattica:

l'assegnazione di attività didattica frontale, in un numero non superiore a 60 ore annue, verrà determinata in sede di programmazione didattica, tenuto conto delle esigenze dei corsi di studio di Scienze Agrarie (L-25) e Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-69).

Didattica integrativa e attività di servizio agli studenti:

cicli di lezioni interne ai corsi, assistenza agli studenti in tesi e svolgimento di attività esercitative e pratiche nell'ambito dei corsi di insegnamento facenti capo ai corsi di studio di Scienze Agrarie (L-25) e Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-69).

Struttura sede dell'attività

Le attività di ricerca saranno svolte prevalentemente presso l'Università degli Studi di Udine. Il ricercatore potrà eventualmente svolgere parte delle attività presso altre istituzioni, in base alle specifiche esigenze del progetto.

Numero massimo pubblicazioni da presentare: dodici

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa

Sono ammessi a partecipare alla procedura i cittadini italiani e stranieri, in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti negli ambiti disciplinari e di ricerca:

- titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente;
- laurea magistrale o equivalente unitamente ad un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Regolamento di Ateneo sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti:

- il candidato dovrà inoltre possedere una vasta esperienza di ricerca nel campo della salute delle api e adeguate competenze, testimoniate da attività di ricerca e/o professionali, riguardanti l'allevamento delle api e dei loro parassiti oltreché le tecniche di studio necessarie ad investigare le relazioni fra api e parassiti.

La verifica dei requisiti sopra citati viene effettuata dalla commissione giudicatrice.

Non sono ammessi a partecipare alle valutazioni comparative:

APER

AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA: Angela Iuretigh

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Silvia De Liddo

COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Flavia Gozzi



Università degli Studi di Udine

- i professori universitari di prima e seconda fascia e i ricercatori assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- i soggetti i quali abbiano usufruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della L. 240/2010 presso l'Ateneo di Udine o presso altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della L. 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata complessiva di cinque anni prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o siano legati da rapporto di coniugio con un professore o ricercatore a tempo indeterminato appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto (<http://www.uniud.it/cercapersone.htm?struttura=disa&ordinamento=alfabetico>), ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (<http://www.uniud.it/ateneo/organizzazione/organ/composizione.htm>);
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'articolo 127 lettera d) del D.P.R. 10/1/1957, n.3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura.

I candidati sono ammessi alla valutazione comparativa con riserva e l'esclusione dalla procedura per mancanza dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Rettore e notificata all'interessato.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla valutazione comparativa va redatta obbligatoriamente secondo lo schema di cui all'allegato "A" per i candidati italiani – allegato "B" per i candidati stranieri, compilata in ogni sua parte e sottoscritta con firma autografa, pena l'esclusione dalla procedura.

La domanda dovrà essere indirizzata all'Università degli Studi di Udine – Area Organizzazione e Personale – Ufficio Concorsi – Via Palladio 8, 33100 Udine.

La stessa potrà essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo (dal lunedì al venerdì orario 9.00-11.30) entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è rinviata al primo giorno feriale utile.

La domanda di partecipazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda potrà essere, inoltre, inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), intestata all'interessato, all'indirizzo amce@postacert.uniud.it entro il medesimo termine. Il candidato che trasmette la documentazione tramite PEC non dovrà provvedere al successivo inoltro della documentazione cartacea. La domanda e tutti gli allegati alla stessa dovranno essere in formato PDF/A o Adobe PDF. Non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata o non conforme a quanto disposto dal presente comma.

La denominazione di ciascun file riguardante le pubblicazioni dovrà contenere una numerazione progressiva corrispondente all'elenco delle pubblicazioni presentate e non superare preferibilmente i 30 caratteri.

APER

AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA: Angela Iuretigh

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Silvia De Liddo

COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Flavia Gozzi



Università degli Studi di Udine

Il peso complessivo massimo consentito della PEC è di 20 MB. Il candidato che debba trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite dovrà trasmettere con una prima PEC la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive PEC, da inviare entro il termine per la presentazione della domanda. Ciascuna PEC dovrà contenere i riferimenti alla procedura selettiva.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

Il candidato riconosciuto disabile deve specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, ai sensi della legge 05/02/1992, n.104.

Il candidato è tenuto a versare un contributo pari a € 20 sul Conto corrente bancario n. 000040469443 (ABI 02008 CAB 12310 CIN R IBAN IT23R0200812310000040469443 BIC UNCRITM1UN6) presso l'UNICREDIT BANCA Spa - Udine, intestato all'Università degli Studi di Udine, indicando obbligatoriamente la causale: "Contributo selezione - settore concorsuale ...".

La ricevuta del versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili con colpa grave all'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. La documentazione allegata alla domanda tiene conto degli elementi di valutazione elencati nell'art. 7 del bando ("Valutazione").

Il candidato allega alla domanda:

- 1) fotocopia di documento di identità;
- 2) fotocopia del codice fiscale;
- 3) curriculum redatto in conformità all'allegato "D" del presente bando, sottoscritto con firma autografa, completo dei seguenti allegati:
 - a) elenco dei titoli,
 - b) elenco delle pubblicazioni scientifiche possedute,
 - c) elenco delle pubblicazioni scientifiche presentate per la selezione (nel limite massimo di dodici come previsto dall'art. 1 del bando);
- 4) documenti, titoli che il candidato ritenga utile allegare ai fini della selezione;
- 5) pubblicazioni di cui al punto 3) lettera c), allegate ai fini della selezione (nel limite massimo di dodici come previsto dall'art. 1 del bando);
- 6) la ricevuta del versamento di € 20.
- 7) Qualora la domanda sia trasmessa in formato cartaceo, il curriculum, i documenti e i titoli e le pubblicazioni presentate saranno prodotti anche su supporto ottico (ad es. CD) o elettronico (ad es. chiavetta di memoria USB) in formato PDF/A o Adobe PDF.

Gli atti e i documenti formati all'estero da autorità estere vanno legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini italiani e dell'Unione Europea possono:

- produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (anche se prodotti in formato PDF/A o Adobe PDF) mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando l'allegato C;
- in alternativa, il possesso dei titoli sarà dimostrato tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà compilando il curriculum conformemente all'allegato D.

APER

AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA: Angela Iuretigh

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Silvia De Liddo

COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Flavia Gozzi



Università degli Studi di Udine

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea ma autorizzati a soggiornare in Italia ai sensi delle disposizioni vigenti possono avvalersi delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, limitatamente ai casi in cui siano da comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e non autorizzati a soggiornare in Italia documentano stati, fatti e qualità personali mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero. Tali documenti vanno legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per la natura, la durata, la collocazione temporale e per l'ente interessato, la Commissione giudicatrice potrà non tenerne conto.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, questa Amministrazione non accetta certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni italiane in ordine a stati, qualità personali e fatti, che devono essere sempre sostituite da dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando, né sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

Articolo 4 Pubblicazioni

Il candidato produce le pubblicazioni, nel numero massimo di dodici come previsto all'articolo 1 del presente bando, compresa la tesi di dottorato, in originale, oppure dichiarando che la copia è conforme (anche se prodotte in formato PDF/A o Adobe PDF) mediante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, compilando l'allegato "C".

Nelle pubblicazioni deve risultare l'anno e il luogo di pubblicazione.

Saranno prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi di deposito previsti dalla legge 14.4.2004, n. 106. L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione oppure da dichiarazione sostitutiva (allegato C) da allegare alla domanda.

Articolo 5 Rinuncia del candidato alla procedura

L'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura selettiva, sottoscritta con firma autografa e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata all'Università degli Studi di Udine a mezzo PEC (amce@postacert.uniud.it) o inviata all'Area Organizzazione e Personale – Ufficio Concorsi a mezzo fax (n. fax 0432 556339) accompagnata da documento di identità.

Articolo 6 Commissione giudicatrice

APER

AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA: Angela Iuretigh

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Silvia De Liddo

COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Flavia Gozzi



Università degli Studi di Udine

La Commissione giudicatrice è così composta:

- Presidente: Prof. Battisti Andrea - professore di I fascia presso l'Università degli Studi di Padova – settore concorsuale 07/D1 - settore scientifico-disciplinare AGR/11
- Componente: Prof.ssa Digilio Maria Cristina - professore di II fascia presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II - settore concorsuale 07/D1 - settore scientifico-disciplinare AGR/11
- Componente: Prof. Nazzi Francesco – professore di II fascia presso l'Università degli Studi di Udine - settore concorsuale 07/D1 - settore scientifico-disciplinare AGR/11

Eventuali istanze di ricsuazione di uno o più componenti della Commissione giudicatrice da parte dei candidati devono essere proposte al Rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso del presente bando.

Articolo 7 Valutazione

La selezione avviene mediante valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

La commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e al profilo indicato in art. 1, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni di cui all'art. 4 sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con il profilo indicato in art. 1, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

APER

AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA: Angela Iuretigh

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Silvia De Liddo

COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Flavia Gozzi



Università degli Studi di Udine

La commissione giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali. Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica; i candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

L'esito della valutazione preliminare verrà pubblicato all'Albo on-line di Ateneo e nel sito web dell'Ateneo.

A seguito della discussione viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

Il punteggio massimo attribuibile a titoli e pubblicazioni, è pari a 100 ed è così ripartito:

- | | |
|-----------------|----------|
| - titoli | 60 punti |
| - pubblicazioni | 40 punti |

I candidati si presentano muniti di valido documento di identità o documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2 del D.P.R. 445/2000.

La convocazione dei candidati ammessi alla discussione è notificata agli interessati tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di venti giorni prima dello svolgimento della stessa.

La data di svolgimento della discussione verrà inoltre resa pubblica per via telematica al sito:

<http://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/bandi-docenti-ricercatori/ricercatori-tempo-determinato-uniud>

La mancata presentazione dei candidati alla suddetta convocazione sarà considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà a rinunciare alla selezione.

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice, sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli e alle pubblicazioni, dichiara il candidato vincitore e formula la graduatoria.

Articolo 8 Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti della Commissione giudicatrice sono costituiti dai verbali delle riunioni e dagli allegati agli stessi, dalla graduatoria finale e dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Il Rettore, entro trenta giorni dalla consegna degli atti, previa verifica della regolarità della procedura, li approva con decreto. In caso contrario il Rettore provvede a rinviare gli atti alla Commissione giudicatrice assegnandole, contestualmente, un termine perentorio per la regolarizzazione.

Il decreto di approvazione atti, la relazione finale e la graduatoria finale sono resi pubblici all'Albo on-line di Ateneo e nel sito web dell'Ateneo.

Entro sessanta giorni dalla approvazione atti, il Dipartimento formula la proposta di chiamata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, che viene approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione.

APER

AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA: Angela Iuretigh

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Silvia De Liddo

COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Flavia Gozzi



Articolo 9 Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

La restituzione dei documenti e delle pubblicazioni allegati alla domanda avviene tramite invio postale al candidato che ne abbia fatto richiesta, trascorsi 180 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione atti ed entro i successivi 30 giorni.

Le pubblicazioni presentate in originale di cui non sia stata richiesta la restituzione saranno inviate ai Centri Interdipartimentali Bibliotecari al fine di fornire un'ulteriore fonte di accrescimento del patrimonio librario dell'Ateneo.

Tutta la rimanente documentazione verrà eliminata secondo le disposizioni di legge.

Il candidato dovrà indicare all'atto della domanda se intende recuperare o meno la documentazione presentata.

Articolo 10 Documenti richiesti per la stipula del contratto

Il candidato chiamato riceve la comunicazione del Rettore.

Se cittadino italiano o di altro Stato della Unione europea, pena la decadenza dal diritto alla nomina, deve far pervenire la seguente documentazione entro il termine stabilito dall'Amministrazione:

- 1) Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, dalla quale risulti:
 - a) godimento dei diritti civili e politici alla data di scadenza del bando;
 - b) carichi giudiziali pendenti alla data di scadenza del bando;
 - c) la composizione del nucleo familiare;
 - d) di non ricoprire altri impieghi alle dipendenze dello Stato, Enti locali, altre Amministrazioni pubbliche né enti privati o, in caso affermativo, l'opzione per il nuovo impiego.

Per tutto il periodo di durata del contratto il ricercatore, se dipendente delle amministrazioni pubbliche, è collocato senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dall'ordinamento di appartenenza.

Se non appartenente ad uno Stato dell'Unione europea, il ricercatore deve presentare nel termine stabilito dall'Amministrazione, con le modalità previste dai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3 del D.P.R. 445/2000, pena la decadenza al diritto alla nomina, i seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita.
- 2) Certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente Autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il candidato straniero, se soggiorna regolarmente in Italia ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, oltre al certificato anzidetto deve autocertificare anche la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti.
- 3) Certificato attestante la cittadinanza.
- 4) Certificato attestante il godimento dei diritti civili e politici alla data di scadenza del bando.

I documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui il ricercatore è cittadino vanno legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Articolo 11 Costituzione del rapporto di lavoro

Il rettore stipula il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con il soggetto chiamato.



Università degli Studi di Udine

L'instaurazione del rapporto di lavoro è in ogni caso subordinata al rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in tema di assunzioni del personale.

La prestazione in capo al ricercatore è quella indicata nell'art. 1 del bando.

La durata del contratto è di anni tre, prorogabile per soli due anni per una sola volta, previa positiva valutazione dell'attività di ricerca svolta ed eventuale futuro reperimento di adeguati finanziamenti a copertura dell'ulteriore biennio.

Il trattamento economico annuo lordo è pari a € 34.898,06 corrispondente al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento di attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore.

E' previsto un periodo di prova di tre mesi. Durante il periodo di prova ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal rapporto senza obbligo di preavviso, con effetto immediato dalla comunicazione alla controparte.

La sede di svolgimento delle attività del ricercatore è indicata nell'art. 1 del bando.

Il ricercatore presta la propria opera secondo quanto stabilito dal contratto e nell'ambito della programmazione degli organi competenti. L'attività di ricerca è svolta sotto la direzione del responsabile del progetto di ricerca.

Il ricercatore è tenuto a rispettare le disposizioni interne in materia di tutela della proprietà intellettuale e industriale e di riservatezza, nonché le direttive del responsabile scientifico concernenti la diffusione delle conoscenze e del know-how acquisito in occasione dello svolgimento della propria attività.

Lo svolgimento dell'attività di ricerca deve essere autocertificato ogni 12 mesi mediante presentazione di relazione e validato dal responsabile del progetto di ricerca o, in mancanza, dal direttore del Dipartimento. Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è pari a 1500 ore annue.

Lo svolgimento dell'attività di didattica frontale e delle altre attività connesse alla didattica è attestato rispettivamente dal registro delle lezioni e dal registro degli impegni didattici.

Il ricercatore è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche.

Il ricercatore è soggetto alla competenza disciplinare del collegio di cui all'art. 10 della L. 240/2010.

Al ricercatore si applicano altresì le disposizioni dello Statuto dell'Università, ivi comprese quelle che disciplinano l'elettorato attivo e passivo negli organi accademici.

Il rapporto di lavoro del ricercatore è regolato dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro subordinato, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Dipartimento può, con il consenso del ricercatore, proporre, nei sei mesi precedenti alla scadenza del contratto, la proroga dello stesso, per una sola volta e per soli due anni, motivandola con riferimento ad esigenze di didattica e di ricerca.

L'attività didattica e di ricerca svolta dal ricercatore è valutata da una apposita commissione nominata dal rettore, sulla base di una relazione predisposta dal predetto dipartimento.

In caso di esito positivo della valutazione, la proposta di proroga è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti.

Il ricercatore può recedere dal contratto dando all'Università preavviso di sessanta giorni. In mancanza di preavviso l'Università ha diritto di trattenere al ricercatore un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Qualora si verifichi una causa che non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, è consentito il recesso per giusta causa di cui all'art. 2119 del Codice Civile.

Il rapporto di lavoro del ricercatore a tempo determinato è incompatibile con:

- lo svolgimento del dottorato di ricerca;
- la titolarità di assegni di ricerca;

APER

AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA: Angela Iuretigh

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Silvia De Liddo

COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Flavia Gozzi



Università degli Studi di Udine

- la titolarità di borse di studio e di ricerca nonché di analoghi contratti a tempo determinato già stipulati presso questa o altre sedi universitarie;
- l'esercizio del commercio e dell'industria;
- lo svolgimento di attività libero-professionale;
- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati.

Ai ricercatori è consentito lo svolgimento di ulteriori incarichi didattici mediante affidamento a titolo oneroso. E' consentito lo svolgimento di ulteriori incarichi conferiti da parte di soggetti terzi previa autorizzazione del rettore a seguito di parere del direttore del Dipartimento qualora gli stessi non determinino situazioni di conflitto di interessi con l'Ateneo e purché compatibili con il regolare svolgimento delle attività oggetto del contratto.

Il contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli.

Articolo 12 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 si informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione è finalizzato alla gestione della procedura di selezione, all'eventuale stipulazione del contratto di lavoro subordinato e alla gestione del conseguente rapporto con l'Università. Il trattamento dei dati avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del ricercatore.

Si precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che, in caso di rifiuto a fornire gli stessi, il candidato non sarà ammesso alla procedura.

I candidati godono dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il titolare del trattamento dati è il prof. Alberto Felice De Toni, Rettore dell'Università degli Studi di Udine.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è la dott.ssa Angela Iuretigh, Capo Area Organizzazione e Personale.

Articolo 13 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione pubblica è la dott.ssa Silvia De Liddo - Area Organizzazione e Personale.

Articolo 14 Pubblicità

Il presente bando è pubblicato nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo:

<http://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/concorsi-bandi-uniud/bandi-docenti-ricercatori/ricercatori-tempo-determinato-uniud> e in quelli del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dell'Unione europea. L'avviso è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

APER

AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA: Angela Iuretigh

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Silvia De Liddo

COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Flavia Gozzi



Università degli Studi di Udine

**Articolo 15
Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge 30.12.2010, n. 240, i Decreti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 242 del 24.05.2011 e 243 del 25.05.2011 pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 21.09.2011, il Regolamento per i ricercatori a tempo determinato emanato con Decreto Rettorale n. 310 dell'11.07.2012.

I termini maschili utilizzati nel presente bando si riferiscono a persone di entrambi i sessi.

f.to IL RETTORE
Prof. Alberto Felice De Toni

APER

AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

RESPONSABILE DELLA STRUTTURA: Angela Iuretigh

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Silvia De Liddo

COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Flavia Gozzi